



A
L
B
A
V
I
L
L
A
-
F
e
s
t
a
d
e
l
l
a
G
i
u

biana a Carcano sabato 1 febbraio. Grazie al Gruppo “I Paisan”, la manifestazione ripropone l’antico rito, celebrato negli ultimi giorni di gennaio, per cacciare l’inverno.

“Sull’origine del nome di questa festa, che ad Albavilla è molto sentita, non tutti sono concordi - spiega l’assessore alla Cultura **Gabriele Parravicini** - Secondo alcuni studiosi il rito sarebbe legato a Giove, mentre per altri il nome ha origini celtiche. Ma, quale che sia la sua origine etimologica, di certo è che il rogo della Giubiana è strettamente legato al calendario agricolo del mondo contadino. E’ un simbolo eloquente della nostra cultura: riproporlo annualmente, significa conferire a questa festa la dignità che le spetta, poiché la Giubiana non è solo folklore, ma un momento speciale che ci lega con fili sottili ad altri uomini e donne che qui hanno vissuto, lavorato e che hanno amato la propria terra. Una tradizione destinata a mantenere saldo il legame con un passato lontano quindi. Un passato che la cultura moderna ha spesso lasciato un po’ da parte. Va però osservato che rappresenta un importante contributo per non perdere di vista la solidità di una tradizione molto antica, in cui

anche un rito semplice e in fondo privo di grandi contenuti, costituisce una traccia rilevante di un patrimonio culturale che non è mai stato totalmente spento e che ancora oggi, ritroviamo nei segni più piccoli di un mondo contadino che non ha voluto rinunciare alle proprie radici e che ogni anno rimette in scena un rito senza tempo". Il programma per la serata di sabato prevede **l'apertura della cucina presso la dede del gruppo alle 19.30**. Saranno serviti risotto con la luganiga, panini con wurstel e crauti, vin brulé e birra alla spina. Alle 21 nel parco "do nuss" saranno distribuite le **giubianelle a tutti i bambini**. Alle 21.30 **tribunale dell'inquisizione e rogo della Giubiana**. Alle 22 **spettacolo di giochi pirotecnici**.